



Regione Lombardia

DECRETO N. 13537

Del 25/09/2019

Identificativo Atto n. 6681

RAPPORTI CON GLI ENTI LOCALI E LORO AGGREGAZIONI. COORDINAMENTO
DEGLI UFFICI TERRITORIALI

Oggetto

AUTORIZZAZIONE AL PRELIEVO DEL CAMOSCIO IN CACCIA DI SELEZIONE NEI
COMPRESORI ALPINI CA1 - PONTE DI LEGNO, CA2 - EDOLO, CA3- MEDIA
VALLE CAMONICA, CA7-VALLE SABBIA, CA8 - ALTO GARDA (BS) E DEL
PRELIEVO DEL MUFLONE NEL CA3-MEDIA VALLE CAMONICA - STAGIONE
VENATORIA 2019/2020- L.R. N. 26 DEL 16.08.1993.

L'atto si compone di _____ pagine

di cui _____ pagine di allegati

parte integrante



Regione Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA AGRICOLTURA E FORESTE, CACCIA E PESCA DELL'UFFICIO TERRITORIALE DI BRESCIA

Vista la normativa in merito al trasferimento delle funzioni in materia di agricoltura, foreste, caccia e pesca a Regione Lombardia, tra cui:

- la L.R. 8 luglio 2015 - n. 19 "Riforma del sistema delle autonomie della Regione e disposizioni per il riconoscimento della specificità dei territori montani in attuazione della legge 7 aprile 2014, n. 56 (Disposizioni sulle città metropolitane, sulle province, sulle unioni e fusioni di comuni)";
- la L.R. 25 marzo 2016 n. 7 "Modifiche alla legge regionale 5 dicembre 2008, n. 31 (Testo unico delle leggi regionali in materia di agricoltura, foreste, pesca e sviluppo rurale) e alla legge regionale 16 agosto 1993, n. 26 (Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria) conseguenti alle disposizioni della legge regionale 8 luglio 2015, n. 19 e della legge regionale 12 ottobre 2015 n. 32 e contestuali modifiche agli articoli 2 e 5 della l.r. 19/2015 e all'art. 3 della l.r. 32/2015;
- la D.G.R. 30 marzo 2016 n. 4998 "Prime determinazioni in merito all'effettivo trasferimento delle funzioni delle Province e della Città Metropolitana di Milano riallocate in capo alla Regione ai sensi della L.R. 19/2015 e della L.R. 32/2015. Aggiornamento delle delibere X/4570 e X/4934", che ha indicato la data del 1 aprile 2016 per l'avvio delle funzioni in materia di agricoltura caccia e pesca da parte di Regione;

Viste:

- la D.G.R. 31 luglio 2019 n. XI/2032 "disposizioni integrative al calendario venatorio regionale 2019/2020" in cui, tra l'altro, viene previsto che il Dirigente competente per territorio dell'UTR, approvi con proprio decreto, le disposizioni inerenti l'attività venatoria in selezione agli ungulati, nelle forme collettive al cinghiale e alla tipica fauna alpina, nonché le disposizioni inerenti gli eventuali piani di prelievo di altre specie stanziali;
- la legge regionale 16.08.1993 n. 26, "Norme per la protezione della fauna selvatica e per la tutela dell'equilibrio ambientale e disciplina dell'attività venatoria", e in particolare l'art. 27 comma 8 per cui "la Regione e la provincia di Sondrio per il relativo territorio, su conforme parere dell'Istituto nazionale della fauna selvatica, o dell'osservatorio regionale di cui all'art. 9 della presente legge, allo scopo di rapportare le popolazioni faunistiche a corrette densità agro-forestali, autorizzano nella zona Alpi, nel rispetto dei piani annuali di prelievo predisposti sulla base dei relativi censimenti invernali ed estivi, la caccia di selezione agli ungulati ai sensi dell'art. 40, comma 11";
- la legge regionale 2.08.2004 n. 17, "Calendario venatorio regionale";



Regione Lombardia

- il regolamento regionale 4.08.2003 n. 16 - capo IV ; *Esercizio venatorio in Zona Alpi*;
- il regolamento per la caccia di selezione agli ungulati (Delibera di Consiglio provinciale di Brescia n. 25 del 19.05.2014);
- l'atto dirigenziale della Provincia di Brescia n. 626 dell'8.03.2016 "*disposizioni tecniche per l'attuazione dei monitoraggi faunistici e nuove schede di censimento*";
- le linee guida per la gestione degli ungulati, quaderno n. 91/2013 dei manuali e linee guida redatti dall'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale;
- il decreto della direzione generale Sanità della Regione Lombardia n. 11358 del 5.12.2012 "*Piano regionale di monitoraggio e controllo sanitario della fauna selvatica*";

Considerato che:

- i Comprensori alpini di Caccia di Brescia n. 1. Ponte di Legno, n. 2 – Edolo, n. 3 Media Valle Camonica, n. 4 – Bassa Valle Camonica, n. 7 – Valle Sabbia e n. 8 – Alto Garda (di seguito CA1, CA2, CA3, CA4, CA7 e CA8) hanno inviato alla Struttura Agricoltura e Foreste, Caccia e Pesca dell'UTR di Brescia (di seguito Struttura di Brescia) le relazioni tecniche, le proposte di prelievo, i relativi periodi e le modalità per la caccia di selezione al camoscio e al muflone, in atti;
- le stime dei censimenti di ogni singola specie oggetto del presente provvedimento, presentati dai rispettivi Comitanti di gestione dei C.A. sono state vidimate, ai sensi dell'art.8 della L.R. 26/93, dal Corpo di Polizia Provinciale;

Visti:

- le relazioni tecniche redatte dai Comprensori Alpini di Caccia, inviate in data 23.08.2019 all'Istituto Superiore per la Protezione e Ricerca Ambientale (ISPRA), protocollo AE03.2019.0022580, per l'acquisizione del parere di competenza ai sensi dell'articolo 27 comma 8 della Legge Regionale 26/93 e successive modifiche;
- il parere di ISPRA n. 54453/2019 circa la realizzazione dei prelievi in oggetto, registrata al protocollo n. AE03.2019.0024378 del 20.09.2019, e la successiva integrazione n. 55196/2019 registrata al prot. n. AE03.2019.0025237 del 24.09.2019 in cui si evidenzia che:
 - per il camoscio nel CA1, CA2, CA3, CA7, CA8, si ritiene accettabile il piano proposto per entità e struttura;
 - per il CA4 il prelievo non viene concesso, vista la tendenza negativa che prosegue da alcuni anni;
 - per il muflone nel CA3 si suggerisce il prelievo del 55% contingente rilevato;
- con Determinazione del Responsabile del Servizio Agricoltura e Foreste n. 196 del 10.09.2019, registrata agli atti con protocollo n. AE03.2019.0023949 del 10.09.2019, la Comunità Montana Parco Alto Garda esprime parere favorevole in



Regione Lombardia

merito alla proposta formulata dal Comprensorio Alpino CA8 relativa al piano di abbattimento del camoscio;

Ritenuto, pertanto, di autorizzare, per la stagione venatoria 2019/2020 la caccia di selezione al Muflone nel CA3, al Camoscio nei Comprensori Alpini CA1, CA2, CA3 e CA7 e CA8 secondo le disposizioni contenute nelle proposte dei comprensori stessi modificate secondo quanto indicato nei citati pareri di Ispra;

Dato atto che:

- il presente provvedimento non conclude un procedimento amministrativo ad istanza di parte, ma una attività di competenza di Regione prevista dalla normativa e necessaria per l'avvio della stagione venatoria;
- il presente provvedimento è adottato entro la data di inizio della stagione venatoria successiva alla conclusione dei censimenti ed in seguito alla ricezione del parere di ISPRA;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 "Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale", nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura ed in particolare la D.G.R. n. 993 del 11 dicembre 2018 "X Provvedimento organizzativo 2018", con la quale è stato affidato a Franco Claretti l'incarico di Dirigente della Struttura Agricoltura, Foreste, Caccia e Pesca dell'Ufficio Territoriale Regionale Brescia e la D.G.R. N. 2144 del 16/09/2019 "VIII provvedimento organizzativo 2019" con la quale è stato prorogato l'incarico stesso;

DECRETA

1. di autorizzare per la stagione venatoria 2019/2020 la caccia di selezione al camoscio nei Comprensori alpini di Caccia di Brescia n. 1. Ponte di Legno, n. 2 – Edolo, n. 3 Media Valle Camonica, n. 7 – Valle Sabbia, n. 8 – Alto Garda e la caccia di selezione al muflone per il comprensorio alpino di caccia di Brescia n. 3 - Media Valle Camonica, secondo le quantità, i periodi e le modalità di seguito indicati:



Regione Lombardia

CAMOSCIO: quantità (suddivisione in sessi e classi in di età)								
CA	Classe 0	M I	M II	M III-IV	F I	F II	F III-IV	TOT
CA1 <u>desinistra</u> _Oglio	2	5	3	7	3	5	8	33
CA1 <u>sinidestra</u> Oglio		1	1	2	1	1	3	9
CA2 - Edolo	1	4	2	5	4	2	6	24
CA3- Media Valle Camonica	1	3	3	4	3	3	5	22
	Classe 0	Classe I M/F	M II	M III-IV		F II	F III-IV	TOT
CA7 e zona Gaver		2		2			2	6
CA8	2	2		3		0	3	10

MUFLONE: quantità (suddivisione in sessi e classin di età)								
CA	Classe 0	Classe 1	M II	M III - IV	Classe 1	F II	FIII - IV	TOT
CA3			5			7		12

PERIODI

Dalla data del presente decreto al 15 dicembre 2019;

MODALITA'

secondo la disciplina vigente in materia, ivi compreso il calendario venatorio regionale e le relative integrazioni, ed in particolare:

- Ogni Comprensorio può disporre modalità di prelievo e disposizioni particolari purché in linea con la normativa vigente e con il presente decreto e le invii alla competente Struttura regionale e alla Polizia Provinciale;
- I prelievi devono essere realizzati senza l'ausilio del cane segugio, nel rispetto del regolamento provinciale per il prelievo selettivo degli ungulati e di tutte le altre norme legislative e regolamentari vigenti;
- Secondo il regolamento provinciale e le successive disposizioni regionali non è consentito prelevare più di 3 capi di ungulati (escluso il cinghiale) per ogni comprensorio di iscrizione nel territorio di competenza dell'UTR di Brescia;
- Il cacciatore è tenuto a segnalare, prima dell'inizio della caccia, le località o le



Regione Lombardia

zone in cui intende effettuare il prelievo secondo modalità definite dal comitato di gestione interessato, ai sensi dell'articolo 11 comma 2 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;

- in caso di abbattimento il cacciatore deve informare il Comitato di gestione e la Polizia provinciale che provvedono all'aggiornamento del piano autorizzato e al controllo del capo, ai sensi dell'articolo 11 comma 4 del regolamento provinciale per la caccia di selezione agli ungulati;
- Il cacciatore può conferire all'Istituto Zooprofilattico Sperimentale di Brescia campioni biologici dei capi prelevati secondo quanto disposto col decreto della DG Sanità citato in premessa;

2. di dare atto che il piano di prelievo si intende chiuso al termine dei periodi concessi o al completamento del prelievo dei capi autorizzati, a tale proposito il Comprensorio interessato rende nota tempestivamente la data di chiusura del piano comunicandola ai cacciatori interessati, alla Struttura Agricoltura Foreste Caccia e Pesca e alla Polizia Provinciale.

3. di trasmettere copia del presente provvedimento ai Comprensori interessati, alla Polizia Provinciale, al Gruppo Carabinieri Forestale di Brescia e all'IZS di Brescia;

4. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere proposto ricorso al competente Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 giorni dalla data di piena conoscenza del provvedimento stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 giorni dalla medesima data;

5. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del D. Lgs 33/2013.

IL DIRIGENTE
FRANCO CLARETTI

Atto firmato digitalmente ai sensi delle vigenti disposizioni di legge